



## TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

Unitamente al Direttore del Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica dell'Università di Roma, La Sapienza, ho sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato alla sperimentazione di "uno spazio famiglia e minori", istituito presso la prima sezione civile del nostro Tribunale, e volto alla prevenzione e/o al contenimento della conflittualità tra genitori che affrontano controversie in materia di responsabilità genitoriale e affidamento dei minori.

L'obiettivo di coordinare e monitorare i genitori per la costruzione di un condiviso piano genitoriale, potrà essere particolarmente efficace ed incisivo nei casi in cui si evidenzia un'alta conflittualità e nei, purtroppo non rari, casi di violenza domestica.

La presenza di operatori specializzati all'interno del Tribunale e il diretto collegamento con i giudici della prima sezione civile, consentirà, peraltro, di individuare con immediatezza quei casi di elevata conflittualità che richiedano una urgente trattazione.

Nell'allegare la Convenzione in esame, ringrazio la Presidente della 1<sup>a</sup> sezione civile, dott.ssa Franca Mangano e la Direttrice del Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica dell'Università La Sapienza, prof.ssa Renata Tambelli, nonché la prof.ssa Silvia Mazzoni per il loro determinante contributo alla realizzazione dell'iniziativa.



## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

**Il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica della Sapienza Università di Roma** con sede e domicilio fiscale in Roma Via degli Apuli n. 1 – 00185, Codice Fiscale n. 80209930587 rappresentato dalla Direttrice prof.ssa **Renata Tambelli**

E

**Il Tribunale Ordinario di Roma** - con sede e domicilio fiscale in Roma (RM) Via Golametto 11, Codice Fiscale n. 80255370589 rappresentato dal Presidente dott. **Francesco Monastero**

### PREMESSO

- che le parti sono interessate a una reciproca collaborazione finalizzata alla realizzazione di ricerche nel settore delle separazioni e divorzi giudiziali, nonché dell'affidamento e mantenimento dei figli nati al di fuori del matrimonio e delle modifiche delle condizioni di separazione e divorzio;
- che il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica della Sapienza Università di Roma conduce ricerche sulla dinamica dello sviluppo in età evolutiva – anche focalizzate sullo studio di metodologie di prevenzione e intervento clinico innovative -, con particolare attenzione alla genitorialità, alla cogenitorialità, alla coppia e alla famiglia come fattori di protezione o di rischio in età evolutiva;
- che presso il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica della Sapienza Università di Roma è stata istituita una Sezione di Mediazione Familiare e Coordinazione Genitoriale per la ricerca/intervento sulla gestione dei conflitti nell'ambito delle separazioni e dei divorzi, nonché dell'affidamento e mantenimento dei figli nati al di fuori del matrimonio;
- che la Prima sezione civile del Tribunale di Roma è competente in materia di separazioni, di divorzi, con i relativi procedimenti di modifica, e di affidamento di minori nati da genitori non coniugati, procedimenti nei quali la definizione delle controversie giudiziarie per essere effettiva non può prescindere dalla presa in carico e dalla gestione del conflitto familiare;
- che è interesse delle parti formalizzare attraverso apposita Convenzione un rapporto di collaborazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE



#### ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

#### ART. 2

Con il presente accordo e per tutta la durata prevista, le parti si impegnano ad una collaborazione scientifica finalizzata alla sperimentazione dello "Spazio Famiglia e Minori" – da istituirsi presso la Prima Sezione del Tribunale Civile di Roma - volta alla prevenzione e/o al contenimento della conflittualità tra genitori che affrontano una controversia sulla responsabilità genitoriale e l'affidamento dei minori, in considerazione dei dati che hanno evidenziato (sia nel contesto del Tribunale che nella rete dei servizi territoriali competenti per la tutela del minore) il costante aumento del numero di casi in cui i genitori affrontano il procedimento rischiando di sviluppare dinamiche di alta conflittualità.

A tal fine si farà riferimento all'esperienza maturata - dal 2000 al 2015 - attraverso l'apertura di uno "Spazio Minori" presso la Prima Sezione del Tribunale Civile di Roma che ha costituito un modello di integrazione operativa tra Giudici e Servizi Sociali all'interno del Tribunale. Negli anni citati, lo "Spazio minori" operava per il Comune di Roma attraverso professionisti - Assistenti Sociali e Psicologi - messi a disposizione da Enti del Terzo Settore convenzionati con il Comune di Roma tramite concorso a bando.

Sulla base dell'esperienza maturata nella Prima Sezione Civile, la presenza di operatori specializzati all'interno del Tribunale viene considerata come l'espressione di un orientamento psicologico-forense essenziale per l'integrazione degli interventi volti alla tutela del minore (Mediazione Familiare, Coordinazione Genitoriale, Sostegno alla Genitorialità, Monitoraggio-Affidamento ai Servizi Sociali).

Il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica (DPDC) della Sapienza Università di Roma intende avviare e sperimentare un modello di lavoro per uno "Spazio Famiglia e Minori" che successivamente possa essere mutuato dagli operatori eventualmente assegnati dagli Enti Locali competenti (es. Comune di Roma) tramite una pratica di formazione.

A tal fine il personale indicato dal Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica – psicologi esperti nel settore della mediazione familiare e della gestione dell'alta conflittualità fra genitori separati, in collaborazione con il personale distaccato dalla Regione Lazio, adeguatamente formato e specificamente individuato -, sarà a disposizione almeno due volte alla settimana - presso i locali del Tribunale di Roma - delle coppie che presentano ricorso per separazione giudiziale, divorzio giudiziale, affidamento di figli non matrimoniali, modifica delle condizioni di affidamento dei figli minori, a) per svolgere un'azione di informazione/educazione/orientamento volta a prevenire e contenere i danni



dell'influenza della conflittualità genitoriale sullo sviluppo del minore e b) per segnalare e valutare insieme ai Giudici quei casi di conflittualità particolarmente elevata che richiedono una sollecita ed urgente trattazione.

L'invito a rivolgersi allo "Spazio Famiglia e Minori" - che verrà aperto in Tribunale in forza della presente Convenzione -, verrà effettuato dal Giudice nel decreto di fissazione d'udienza con tutte le indicazioni necessarie a stabilire un contatto con gli operatori dello "Spazio Famiglia e Minori", fermo l'onere del ricorrente di avvisare l'altra parte.

L'operatore dello "Spazio Famiglia e Minori" - di cui al capoverso che precede -, dopo avere reso una consulenza informativa, proporrà ai genitori:

a) di partecipare a una seduta di consulenza per facilitare l'accesso, ove possibile, a interventi volti al sostegno genitoriale su base volontaria e presso i servizi del territorio competenti in materia di tutela dei minori;

b) di prendere visione di un modulo esemplificativo per la costruzione di un Piano Genitoriale che - nel caso i genitori accettino di compilarlo - può essere consegnato al Giudice prima dell'udienza presidenziale tramite deposito in Cancelleria;

c) di partecipare a Gruppi di Informazione/Educazione/Orientamento eventualmente presso il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica per favorire: 1) la riflessione sugli effetti del conflitto genitoriale sullo sviluppo dei figli e 2) l'orientamento alle diverse forme di intervento di sostegno alla famiglia che affrontano la separazione e il divorzio;

d) su richiesta, il personale del Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica può coadiuvare il Giudice - previa programmazione di data e orario - nelle udienze fissate per l'audizione dei minori.

Individuati i casi di alta conflittualità - e soprattutto quelli in cui si è evidenziata la dinamica della violenza domestica -, il Giudice valuterà la possibilità di inviare la coppia genitoriale ai servizi territoriali - anche parallelamente o successivamente ad una CTU - con l'obiettivo di coordinare e monitorare i genitori per la costruzione e la sperimentazione di un piano genitoriale.

Il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica - con il coordinamento della prof.ssa Silvia Mazzoni - provvederà all'impianto di una ricerca empirica sulla casistica e sull'evoluzione dei diversi percorsi. Gli operatori dello "Spazio Famiglia e Minori" collaboreranno con le cancellerie del Tribunale a) per la costruzione e l'aggiornamento di una mappatura delle risorse dei servizi territoriali (Servizi Sociali, Centri Famiglia, Servizi di Mediazione Familiare, Servizi delle ASL) e b) per implementare la comunicazione e l'integrazione con i servizi ai quali vengono inviate le famiglie dal Tribunale.



La procedura è volta a sperimentare l'efficacia di nuove forme di intervento mirate a moderare la conflittualità tra i genitori e, in particolare:

- a) ridurre i tempi dei procedimenti giudiziari;
- b) consentire il raggiungimento degli obiettivi evolutivi dei figli coinvolti nella conflittualità tra i genitori in via di separazione o divorzio o cessazione della convivenza more uxorio;
- c) prevenire il fenomeno dello spill over della conflittualità che vede gli operatori dei servizi coinvolti nelle polarità conflittuali dei genitori e del burn out che vede gli stessi operatori esposti a danni professionali quando sono coinvolti nella gestione dell'alta conflittualità.

#### ART. 3

Il Tribunale di Roma metterà a disposizione del personale del Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica i locali necessari allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo di Collaborazione mediante l'apertura dello "Spazio Famiglia e Minori" di cui al precedente art. 2.

#### ART. 4

Le parti convengono che la collaborazione di cui alla presente Convenzione viene svolta a condizione di reciprocità.

#### ART. 5

1. I responsabili scientifici del presente accordo di collaborazione sono:

- per il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica, la prof.ssa Silvia Mazzoni;
- per il Tribunale di Roma, la Presidente della Prima Sezione Civile dott.ssa Franca Mangano;

Per quanto riguarda il personale impegnato nello "Spazio Famiglia e Minori" – oltre agli operatori indicati dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma – il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica indica come responsabile la prof.ssa Silvia Mazzoni che verrà coadiuvata da Frequentatori Scientifici del Dipartimento e da Specializzandi in Psicologia Clinica e Dinamica. Per quanto riguarda Gruppi di Informazione/Educazione/Orientamento, viene indicata come referente la prof.ssa Claudia Chiarolanza che collaborerà con la prof.ssa Silvia Mazzoni. All'avvio delle attività dello "Spazio Famiglia e Minori", verrà fornito al Responsabile Scientifico del Tribunale l'elenco del personale del Dipartimento corredato di Curriculum. Ogni eventuale variazione sarà comunicata al Responsabile Scientifico del Tribunale con le stesse modalità.

#### ART. 6

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune.



Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione verranno effettuate previa intesa tra le parti.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione trova applicazione la vigente normativa a tutela della proprietà intellettuale.

#### ART. 7

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. I loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della Convenzione. Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva dell'Università per fini commerciali e/ pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azionale istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine dell'Università. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'Art.2 del presente atto, richiederà il consenso della parte interessata.

#### ART. 8

Il presente Accordo di collaborazione avrà durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo previo accordo sottoscritto dalle parti. Alla scadenza dell'Accordo le parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti nonché sugli obiettivi futuri.

#### ART. 9

Ciascuna parte potrà recedere dal presente Accordo dandone avviso alle altre Parti mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.

#### ART. 10

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. L'eventuale utilizzo degli spazi Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica della Sapienza Università di Roma, sarà disciplinato dal "Regolamento per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni di proprietà dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza" emanato con D.R. 469/2010.

#### ART. 11



Il personale delle parti contraenti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del cit. decreto, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale delle Parti sarà tenuto, prima dell'accesso ai luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura o ente di provenienza.

#### ART. 12

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti anche verbalmente o comunque raccolti nell'esecuzione del presente Accordo vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo medesimo, mediante consultazione, elaborazione, raffronto con altri dati e/o elaborazioni manuali e/o automatizzate e, inoltre, per fini statistici, in forma anonima.

Le parti dichiarano di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dall'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003.

Le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni in loro possesso necessarie al buon esito della collaborazione e a mantenere sulle stesse la massima riservatezza.

Le parti inoltre si impegnano a non rivelare o altrimenti rendere disponibili a terzi le informazioni riservate ed a non utilizzare le medesime per fini diversi da quelli inerenti la sperimentazione di cui al presente accordo.

#### ART. 13

Tutte le comunicazioni relative al presente accordo saranno ritenute come debitamente effettuate se redatte in forma scritta e consegnate di persona al rappresentante dell'altra parte o, se trasmessa a mezzo posta elettronica, se consegnata alle strutture preposte alla ricezione qui preventivamente identificate.

Gli indirizzi, o gli interlocutori, ai quali le comunicazioni devono essere inviate possono essere modificati da ciascuna delle parti previa comunicazione scritta all'altra.



Tali comunicazioni, domande o altre informazioni saranno indirizzate alle persone e agli indirizzi di seguito indicati o agli indirizzi/persona designati con successive comunicazioni.

ART.14

Il presente Accordo non comporta a carico delle parti ulteriori oneri oltre a quelli specificamente indicati.

ART. 15

Il presente accordo è soggetto a registrazione ai sensi dell'Art. 4 della tariffa parte seconda, allegata al DPR. 131/1986. Le spese di registrazione faranno carico alla parte richiedente. Le spese per l'imposta di bollo sono a carico di ciascuna delle parti.

Il presente atto è redatto in triplice copia

Roma, **27 LUG. 2017**

Il Direttore del Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica

Prof.ssa Renata Tambelli

Il Presidente del Tribunale di Roma

Dott. Francesco Monastero